



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 563

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa INTERVENTO 15 del progetto BORGO - Palù del Fersina - la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell'ambito del PNRR [M1.C3 - INVESTIMENTO 2.1.- linea di azione A] finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - CUP D62I22000010007

Il giorno **22 Aprile 2024** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA

Assenti:

ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Il PNRR attraverso la Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. "Attrattività dei Borghi" ha inteso sostenere lo sviluppo economico e sociale dei tanti piccoli Borghi italiani, centri storici che offrono un enorme potenziale grazie al patrimonio culturale, alla storia e alle tradizioni che li caratterizzano. In particolare, con Linea di azione A ha messo a disposizione risorse in favore di n. 20 Comuni per la realizzazione di altrettanti Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 356 del 15 marzo 2022 è stato individuato il Comune di Palù del Fersina quale borgo a rischio di abbandono, ente pilota per il progetto per la rigenerazione culturale, sociale ed economica.

Con decreto n. 453 di data 7 giugno 2022, il Ministero della Cultura ha approvato la proposta progettuale presentata, dal titolo "La forza della minoranza: la rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi", assegnando al progetto Palù del Fersina un finanziamento di € 20 mln, con CUP D62I22000010007.

A seguito di tale assegnazione, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1912 del 28 ottobre 2022, è stato approvato lo Schema di accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Palù del Fersina - Palai en Bersntol per l'attuazione del progetto denominato "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi" in ordine all'attuazione della Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" Linea A a finanziamento PNRR.

Il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio è coinvolto nel progetto per gli interventi n. 15 (ospitalità diffusa) e 27 (riqualificazione facciate o integrale edifici privati per residenti) in qualità di struttura attuatrice. Con variazione di bilancio provinciale (approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 183 di data 10 febbraio 2023, modificata con varie deliberazioni, in particolare la n. 2052 del 20 ottobre 2023), sono state allocate le risorse sul capitolo di bilancio 207200-010 per tutti gli interventi in capo al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio.

Le risorse sono necessarie al fine di riqualificare il paesaggio nel rispetto degli obiettivi dettati dalla normativa in materia urbanistica, declinata nella legge provinciale per il governo del territorio (l.p. 15/2015). L'articolo 72 della medesima disciplina il fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio (Fondo del paesaggio), quale strumento principe teso a promuovere interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica, volti a valorizzare, conservare e tutelare il paesaggio. Tra gli altri, il fondo è destinato al finanziamento di progetti e interventi integrati, finalizzati a recuperare il patrimonio edilizio privato, funzionale a un processo di sviluppo socio-economico della comunità interessata, di miglioramento dei livelli di vivibilità, di valorizzazione turistica e di rafforzamento o avvio di pertinenti attività commerciali, di servizio e artigianali.

Peraltro, risultava opportuno individuare, nell'ambito delle risorse del PNRR, l'intensità di aiuto massima, oltre a regolamentare le modalità di attuazione da parte della Giunta provinciale, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato. Con legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, il legislatore è intervenuto con disposizioni specifiche connesse all'attuazione del progetto PNRR "La forza della minoranza: la rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi" (cfr articolo 2 quater della l.p. 04/08/2021, n. 18).

L'Unità di missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna della Provincia sta rimodulando l'intervento n. 15 "Ospitalità diffusa" in mln 1,8 € per far fronte a maggiori spese collegate ad altri interventi, come da richiesta prot. n. 80513 dd. 31/01/2024, accordata dal Ministero in data 13/02/2024 (ns. prot. n. 113312). Pertanto, per quanto concerne l'intervento n. 15 "Ospitalità diffusa" si prevede un budget di € 1.800.000,00.

Molti edifici montani rurali hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti. L'intervento mira, in particolare, a migliorare la qualità paesaggistica del territorio comunale e a favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità. Inoltre, con l'intervento si intende restituire alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico, il cui recupero potrà favorire la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica di carattere ricettivo, promuovendo la conoscenza e la memoria.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 02/02/2024, rettificata per errore materiale con deliberazione n. 282 di data 08/03/2024, è stata approvata la variante generale al piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina, variante che comprende anche la nuova catalogazione degli immobili in centro storico, in nuclei storici isolati o facenti parte del patrimonio edilizio montano. Solo a seguito dell'approvazione della predetta variante è possibile attivare l'avviso, considerato che con essa sono state create le condizioni per poter realizzare interventi secondo gli obiettivi progettuali.

Al fine di poter realizzare quanto previsto dal suddetto intervento, è necessario promuovere un Avviso pubblico per il sostegno di iniziative per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa realizzate nel comune di Palù del Fersina.

Per far fronte alle spese di copertura del suddetto avviso, pari a euro 1.800.000,00, si intende procedere alla prenotazione di tale somma sul capitolo 207200-010 dell'esercizio finanziario 2024.

Il Soggetto attuatore è il Comune di Palù del Fersina. Soggetto attuatore esterno è la Provincia autonoma di Trento, che provvede al coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dell'Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati. Gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione dei contributi e dei servizi connessi e ogni altro atto necessario alla gestione del presente Avviso, sono affidati al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia autonoma di Trento.

L'avviso si compone di 21 articoli, oltre alla parte premessuale e alle definizioni. Di seguito si evidenziano i punti salienti dell'avviso allegato al presente provvedimento.

È finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici inseriti nel patrimonio edilizio tradizionale montano, nei centri storici (insediamenti storici perimetrati o edifici storici sparsi) del Comune di Palù del Fersina e regolarmente classificati nelle schede tecniche risultanti dal piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

L'avviso è volto a sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati, anche del terzo settore, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico attraverso l'offerta di servizi ricettivi. Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale su cui i soggetti privati e del terzo settore siano titolari di altro diritto reale.

I beni oggetto di intervento dovranno essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi turistici ad uso ricettivo. La concessione del contributo sarà determinata a

seguito di valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione, sulla base dei criteri di valutazione legati alla qualità del bene, all'urgenza dell'intervento, alla localizzazione geografica in aree di pregio ambientale e paesaggistico, alla qualità del progetto e al livello di progettazione.

Le tipologie di architettura rurale oggetto di intervento sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia della popolazione mochena insediata a Palù del Fersina – Palai en Bersntol. Rientrano in questa definizione:

- edifici classificati all'interno del patrimonio edilizio tradizionale montano del Comune di Palù del Fersina,
- edifici catalogati all'interno degli edifici storici sparsi del Comune di Palù del Fersina,
- edifici ricompresi all'interno degli insediamenti storici perimetrati del Comune di Palù del Fersina.

Sono ammessi a contributo gli interventi volti a:

- recuperare unitariamente l'assetto dei prospetti dell'unità edilizia, o delle relative pertinenze, migliorando i medesimi complessivamente sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano, tutelando e valorizzando il ricorso a materiali della tradizione costruttiva mochena,
- recuperare unità immobiliari da destinare a servizi turistici a carattere ricettivo, collocati all'interno delle unità edilizie oggetto degli interventi di cui al precedente punto;

Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 200.000,00 euro con una spesa ammessa massima di € 285.714,29 come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 70%.

Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali, regionali o provinciali a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

In caso di attività di impresa, al contributo concesso sulla base del presente Avviso possono essere cumulati eventuali aiuti "de minimis" concessi da altri bandi o regolamenti a condizione che non superino i diversi massimali stabiliti dalla normativa comunitaria nell'arco di tre esercizi finanziari, secondo il regolamento (UE) n. 2023/2831, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, e le sue successive modificazioni ed integrazioni.

Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che alla data di presentazione della domanda siano proprietari o titolari di diritto reale, anche per quote, di immobili situati sull'intero territorio del Comune di Palù del Fersina. Il titolo dovrà essere certificato da intavolazione sul libro fondiario. I soggetti dovranno impegnarsi a condurre l'attività di carattere ricettivo per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno dieci anni.

La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal Soggetto Proponente, completa della proposta, dei documenti e dichiarazioni, deve essere presentata, a partire dalle ore 0.00 del giorno 13 maggio 2024 e fino a tutto il 31 luglio 2024 (ore 23.59.59) utilizzando esclusivamente la modulistica approvata tramite una delle seguenti modalità:

- presentazione della domanda cartacea mediante consegna a mano presso il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio a Trento in via Mantova, 67 - dalle ore 9 alle ore 12 - (telefono 0461 - 492712), oppure presso gli sportelli di assistenza e di informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento decentrati sul territorio. In tal caso dovrà essere

presentata anche domanda firmata digitalmente in formato statico,

- trasmissione a mezzo posta elettronica (certificata e non) esclusivamente alla casella serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it, si fa presente che NON saranno accettati allegati in formati compressi o con collegamenti e link (ad esempio ZIP, wetransfer, link drive) ai sensi delle direttive provinciali in materia di comunicazioni telematiche.

Le domande ammissibili saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita dalla Giunta provinciale.

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari a 60 punti su 100, seguendo l'ordine temporale di presentazione delle domande e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata all'intervento 15 "ospitalità diffusa".

L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Provincia autonoma di Trento, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento. La pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

L'avviso definisce con puntualità i requisiti dei soggetti beneficiari ammissibili, gli interventi finanziabili, durata e termini di realizzazione di intervento, spese ammissibili, termini e modalità di presentazione della domanda, ammissibilità delle domande, modalità di valutazione e approvazione della domanda, obblighi del soggetto beneficiario, modalità di attuazione degli interventi, di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese, la definizione di eventuali modifiche, variazioni, sanzioni e termini amministrativi collegati.

Considerato che la realizzazione dell'Intervento n. 15 nell'ambito del Progetto Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del comune di Palù del Fersina, di cui alla Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A del PNRR, rappresenta per la Provincia un obiettivo strategico, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dello schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa realizzate nel comune di Palù del Fersina nell'ambito del PNRR, Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati.

Per l'iniziativa in esame, la Giunta individua, come struttura responsabile, in qualità di Soggetto gestore - per le attività di istruttoria, concessione, erogazione, ovvero per qualsiasi altra attività di gestione connessa all'intervento - il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio.

Tenuto conto dei nuovi criteri per l'esame preventivo delle deliberazioni, introdotte con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016, sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri preventivi obbligatori delle strutture di staff.

Verificato che ai sensi dell'art. 72 comma 4 con nota prot. n. 267695 dd. 08/04/2024 è stato sentito il Consiglio delle Autonomie locali, il quale ha risposto con nota prot. n. 301288 dd. 18/04/2024.

Il procedimento deve concludersi entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, entro il medesimo termine deve essere adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni in esso previste.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 e, in particolare, l'articolo 72, comma 2 lett. b);
- visto lo schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa INTERVENTO 15 del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU CUP D62I22000010007;
- visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” e le sue successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il decreto del Ministero della Cultura n. 453 di data 7 giugno 2022;
- tenuto conto dei pareri degli organi di staff (segnatamente il Dipartimento Affari finanziari nota prot. n. 212732 dd 18/03/2024, l'UMST Pianificazione Europa e PNRR nota prot. n. 176501 dd. 06/03/2024, l'UMSE rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea nota prot. n. 155429 dd 28/02/2024, l'UMST semplificazione e digitalizzazione nota prot. n. 159494 dd 29/02/2024 anche ai fini della modulistica), e del Consiglio delle Autonomie prot. n. 301288 dd. 18/04/2024;
- visti gli articoli 56 e l'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.;

a voti unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa INTERVENTO 15 del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU CUP D62I22000010007 di cui all'Allegato 1 comprensivo dei modelli di compilazione anch'essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, con decreto del Ministero della Cultura n. 453 di data 7 giugno 2022 avente ad oggetto l'“Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, al Comune di Palù del Fersina sono state assegnate risorse pari a 20 milioni di euro (CUP D62I22000010007);
3. di dare atto che, a seguito dell'assegnazione di cui al punto 2., con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1912 del 28 ottobre 2022, è stato approvato lo Schema di accordo di

collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Palù del Fersina - Palai in Bersntol per l'attuazione del progetto denominato "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi" in ordine all'attuazione della Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" Linea A a finanziamento PNRR;

4. di dare atto che lo schema di avviso oggetto del presente provvedimento è relativo all'Intervento n. 15 del progetto di cui al punto precedente;
5. di dare atto che l'Avviso pubblico di cui al precedente punto 1. si compone, oltre che dell'avviso medesimo, degli Allegati 2 e 3 alla presente deliberazione, rispettivamente denominati:
 - *Allegato 1* all'avviso: 1A - quadro tecnico economico dell'intervento, 1B - cronoprogramma dell'intervento oggetto della proposta progettuale, 1C – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (interesse dell'immobile sotto il profilo storico), 1D - relazione tecnica del progettista di descrizione degli interventi, 1E – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (qualità dell'immobile ai fini urbanistici e urgenza dell'intervento), 1F - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (consenso in caso di più soggetti aventi titolo),
 - *Allegato 2* all'avviso: modulo di domanda;
6. di disporre che le domande di partecipazione possano essere presentate a decorrere dal 13 maggio 2024 e fino a tutto il 31 luglio 2024;
7. di indicare quale struttura responsabile delle attività, in qualità di Soggetto gestore, il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio, in particolare al Servizio sono affidate le attività di istruttoria, concessione, erogazione ovvero qualsiasi altra attività di gestione connessa all'intervento;
8. di prenotare la somma pari a € 1.800.000,00 a valere sul capitolo 207200-010 dell'esercizio finanziario 2024;
9. di disporre che l'avviso pubblico di cui al punto 1., viene attuato, nel caso in cui il richiedente sia un'impresa, in regime de minimis, ai sensi del Reg. UE n. 2023/2831 per quanto riguarda le imprese;
10. di precisare, sulla base delle indicazioni rese dal ministero, che per i provvedimenti collegati il CUP "Codice Unico di Progetto" è D62I22000010007;
11. di rinviare a successivo provvedimento, da adottare contestualmente all'impegno, l'accertamento delle risorse relative al PNRR sul capitolo di entrata 348400 dell'esercizio finanziario 2024;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale;
13. di dare atto che contro il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1: AVVISO

002 Allegato 2: allegato 1 AVVISO

003 Allegato 3: allegato 2 AVVISO

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di proposte di intervento
per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per
l'ospitalità diffusa INTERVENTO 15 del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della
minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi
nell'ambito del PNRR
[M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A]*
finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
CUP D62I22000010007

(*) Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 - “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1. -“Attrattività dei borghi storici”

VISTI

- (1) il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- (2) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”);
- (3) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- (4) la Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3) – Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi storici” del PNRR;
- (5) il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- (6) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- (7) la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- (8) il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- (9) l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- (10) l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;



- (11) il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- (12) il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- (13) il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- (14) la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”* e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;
- (15) il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- (16) il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
- (17) la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- (18) il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- (19) il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- (20) il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- (21) l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio *«non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);



- (22) la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati, aggiornata con Circolare del MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33;
- (23) la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento";
- (24) i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- (25) l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di *"perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere"* e di *"promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC"*;
- (26) il D.M. 7/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
- (27) il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR del MiC, versione 1.1 del 24/02/2023;
- (28) la circolare MEF 29/10/2021, n. 25 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*);
- (29) la circolare MEF RGS 29/04/2022, n. 21 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e PNC – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*);
- (30) la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
- (31) la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
- (32) la circolare MEF RGS 26/07/2022, n. 29 (*Procedure finanziarie PNRR*);
- (33) la circolare MEF RGS 11/08/2022, n. 30 (*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*), come da ultimo integrata con circolare MEF RGS 14/04/2023, n. 16;
- (34) la circolare MEF RGS 13/10/2022, n. 33 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH*);
- (35) la circolare MEF RGS 17/10/2022, n. 34 (*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*);
- (36) il D.L. 24/02/2023, n. 13 *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agraria comune"* convertito con modificazioni in legge 21/04/2023, n. 41;



- (37) il D.L n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), e, in particolare, l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- (38) i principi trasversali e gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- (39) la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- (40) il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;

CONSIDERATI:

- (41) l'Investimento 2.1 "*Attrattività dei borghi*" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;
- (42) nella seduta del 15/11/2021 del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie si è condiviso di attuare l'Investimento 2.1: "*Attrattività dei Borghi*" per la linea di intervento A mediante realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, i cui esiti sono stati trasmessi dal Direttore dell'Unità di Missione con la nota n. 19446 del 06/06/2021;
- (43) il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato A dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato, il Comune di Palù del Fersina, per il progetto la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi - CUP D62I22000010007;
- (44) il Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il Progetto "La Forza Della Minoranza: Rinascita Di Un Borgo Di Matrice Germanica A Sud Delle Alpi" – CUP D62I22000010007 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.1.



“Attrattività Dei Borghi Storici”) sottoscritto tra Ministero della Cultura, Comune di Palù del Fersina e Provincia Autonoma di Trento rep. PAT/RFP324-27/12/2022-0890595;

- (45) il PROGETTO “la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi” che ha assegnato all’intervento 15 “Ospitalità diffusa” risorse per complessivi € 1.800.000,00;

VERIFICATI:

- (46) la legge 7 agosto 1990, n. 241,
- (47) il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii.;
- (48) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- (49) il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il codice dei contratti pubblici e tutta la normativa ad esso collegata;
- (50) la legge provinciale sull’attività amministrativa 30 novembre 1992, n. 23, e, in particolare, l’art. 19, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- (51) la legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 “Nuove disposizioni in materia di beni culturali”;
- (52) la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti” e il Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. “Regolamento di attuazione” della legge provinciale n. 26/1993 e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici;
- (53) la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- (54) la legge 20 novembre 2017, n. 168 “Norme in materia di domini collettivi” ed in particolare gli articoli 1, comma 2 e 2, comma 5;
- (55) la legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6, “Nuova disciplina dell’amministrazione dei beni di uso civico”;
- (56) la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, “Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura”;
- (57) la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio”, e, in particolare, l’art. 72 “Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica”;
- (58) il Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg. “Regolamento urbanistico-edilizio provinciale” in esecuzione della legge n. 15/2015;
- (59) la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 “Approvazione del nuovo Piano Urbanistico Provinciale”;
- (60) la deliberazione della Giunta provinciale n. 611 di data 22 marzo 2002 avente ad oggetto l’approvazione degli “Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano”;
- (61) la deliberazione della Giunta provinciale n. 618 di data 22 aprile 2016 avente ad oggetto finalità e compiti dell’Osservatorio del paesaggio, nato nel 2010, organismo a carattere partecipativo con funzioni di documentazione, studio, analisi e monitoraggio dell’evoluzione del paesaggio trentino e di promozione della qualità delle trasformazioni che lo investono, struttura attuativa in Trentino degli indirizzi sanciti dalla Convenzione Europea del paesaggio del 2000;
- (62) il piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 02/02/2024 - rettificato per mero errore materiale con deliberazione della Giunta provinciale n. 282 di data 08/03/2024 -, le sue norme di attuazione e tutta la normativa collegata;



Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
COR	Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale a un'impresa; il codice identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti ("Codice Concessione RNA")
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
CLP	Il Codice Locale di Progetto (CLP) è il codice che identifica l'unità progettuale all'interno del sistema monitoraggio. Il CLP è il codice che identifica l'unità progettuale all'interno del sistema monitoraggio.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <u>la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</u>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Micro, piccole e medie imprese	Microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.



	<p>Media Impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.</p> <p>Tali parametri dimensionali si applicano anche ai soggetti del nonprofit. I soggetti partecipati da enti pubblici con una quota sociale almeno pari al 25% non sono qualificati come Micro Piccole Medie Imprese.</p>
Milestone	<p>Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).</p>
Missione	<p>Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).</p>
Misura del PNRR	<p>Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.</p>
OLAF	<p>Ufficio europeo per la lotta antifrode.</p>
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	<p>Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.</p>
PNRR (o Piano)	<p>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	<p>Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.</p>
Progetto o intervento	<p>Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.</p>
Regolamento de minimis	<p>Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L del 15 dicembre 2023</p>
Rendicontazione delle spese	<p>Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.</p>
Rendicontazione dei milestone e target	<p>Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i>, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.</p>
Rendicontazione di intervento	<p>Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.</p>
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	<p>Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.</p>



Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Ispettorato generale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, sulla gestione finanziaria e sul monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, di comunicazione e di pubblicità. L'Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore / Soggetto attuatore esterno	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: <i>"i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"</i> . L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che <i>"alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"</i> .
Soggetto beneficiario (proponente)	Soggetto destinatario (che presenta domanda) del contributo economico ai sensi del presente Avviso
Soggetto gestore	Soggetto delegato alla cura dell'istruttoria delle domande, della concessione, dell'erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell'esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziarie
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura attuatrice	Struttura competente per materia individuata con apposito decreto del Segretario Generale MiC che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) ¹ .

¹

Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 8.



Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
Soggetto coordinatore della rete di ospitalità diffusa	Soggetto, iscritto in un apposito elenco, in possesso dei requisiti richiesti per il coordinamento e la promozione congiunta dell'offerta ricettiva appartenente alla rete dell'ospitalità diffusa.
Unità edilizia	unità organica costituita da un edificio, o da parte di un edificio, realizzato e trasformato con interventi unitari, comprendente tutti gli elementi costruttivi, distributivi e funzionali necessari alla sua utilizzazione, e le sue pertinenze, anche scoperte, funzionalmente e catastalmente connesse. Nel caso di un insieme di più edifici in aderenza ciascuna porzione autonoma per tipologia - da terra a tetto - e funzione rispetto a quelle attigue è identificabile come edificio e dà luogo a una propria unità edilizia. Due edifici aderenti costruiti originariamente come unità edilizie indipendenti e organicamente connessi dal punto di vista architettonico, funzionale e distributivo sono considerati un'unica unità edilizia.
Unità immobiliare	Minima porzione di unità edilizia con o senza aree di pertinenza, in grado di assolvere autonomamente alle funzioni per le quali è destinata catastalmente



Art. 1

Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

1. In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.1. -“Attrattività dei borghi storici” linea di azione A BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi, il presente avviso mira a dare impulso ad un processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.
2. Molti edifici montani rurali inseriti nel patrimonio edilizio tradizionale montano, nei centri storici (insediamenti storici perimetrati o edifici storici sparsi) del Comune di Palù del Fersina hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazione, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti.
3. L'intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio comunale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale. Inoltre, il recupero del patrimonio edilizio rurale, ove coniugato ad interventi per migliorarne l'efficienza energetica, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali. Allo stesso modo, le colture agro-forestali-pastorali di interesse storico sono caratterizzate da bassi apporti energetici esterni e da un'ottima capacità di assorbimento della CO₂.
4. L'intervento, inoltre, restituisce alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico; il suo recupero favorirà la creazione di servizi di carattere ricettivo a beneficio della fruizione culturale e turistica del territorio, promuovendo la conoscenza e la memoria.
5. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici inseriti nel patrimonio edilizio tradizionale montano, nei centri storici (insediamenti storici perimetrati o edifici storici sparsi) del Comune di Palù del Fersina e regolarmente classificati nelle schede tecniche risultanti dal piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:
 - Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
 - Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.
6. Atteso quanto sopra, il presente avviso è finalizzato a dare attuazione all' Investimento 2.1. -“Attrattività dei borghi storici” linea di azione A BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi per un importo complessivo pari a 1.800.000,00 euro.
7. Il avviso è volto a sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati, anche del terzo settore, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico attraverso l'offerta di servizi ricettivi. Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del



patrimonio architettonico e paesaggistico rurale su cui i soggetti privati e del terzo settore siano titolari di altro diritto reale.

8. I beni oggetto di intervento dovranno essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi turistici ad uso ricettivo.
9. La concessione del contributo sarà determinata a seguito di valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione, sulla base dei criteri di valutazione riportati all'articolo 10.
10. Ai fini della valutazione di ciascuna domanda, i criteri di valutazione dovranno dare priorità:
 - ai beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico;
 - a progetti ubicati in aree meritevoli di attenzione ai fini della tutela ambientale e paesaggistica individuate nella pianificazione territoriale quali le invarianti del PUP, le aree di tutela ambientale, i beni ambientali, i beni culturali come disciplinati dal PUP e dalla l.p. n. 15/2015 nonché ai fini della conservazione della natura quali le aree protette previste dall'art. 34 della l.p. n. 11/2007;
 - alle linee meglio espresse all'articolo 5.

Art. 2

Tipologie di patrimonio culturale rurale oggetto di intervento

1. Ai fini della definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento, è di riferimento il piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina costituito da tutti gli elaborati e le tavole meglio descritti all'articolo 2 delle sue norme di attuazione, approvato dalla Giunta provinciale in data 02/02/2024 con deliberazione n. 128 - rettificato per mero errore materiale con deliberazione della Giunta provinciale n. 282 di data 08/03/2024 -.
Le tipologie di architettura rurale sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia della popolazione mochena insediata a Palù del Fersina – Palai en Bersntol. Rientrano in questa definizione:
 - a) edifici classificati all'interno del patrimonio edilizio tradizionale montano** del Comune di Palù del Fersina,
 - b) edifici catalogati all'interno degli edifici storici sparsi** del Comune di Palù del Fersina,
 - c) edifici ricompresi all'interno degli insediamenti storici perimetrati** del Comune di Palù del Fersina.
2. Sono ammessi a contributo gli interventi (*parte esterna degli edifici*) volti a recuperare unitariamente l'assetto dei prospetti dell'unità edilizia, così come individuata ai sensi del comma 5, o delle relative pertinenze, migliorando i medesimi complessivamente sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano, tutelando e valorizzando il ricorso a materiali della tradizione costruttiva mochena. Gli interventi devono essere eseguiti complessivamente e unitariamente sui prospetti (strutture verticali-facciate e tetto-copertura) dell'edificio corrispondente all'unità edilizia, a condizione che sia raggiunta la riqualificazione sostanziale e complessiva; nel caso di intervento parziale su singoli prospetti, il medesimo deve riguardare almeno i prospetti principali aggettanti su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista. Al fine del decoro urbano i medesimi interventi possono essere eseguiti sulle relative pertinenze ivi inclusi i manufatti pertinenziali.



3. Sono ammessi a contributo anche gli interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari (*parte interna degli edifici*) da destinare a servizi turistici a carattere ricettivo, collocati all'interno delle unità edilizie oggetto degli interventi di cui al precedente comma.
4. Ai fini dell'ammissione al contributo, gli interventi che riguardano i manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista non necessitano di un contemporaneo intervento di riqualificazione degli edifici ai quali le pertinenze si riferiscono o che riguardano gli interni dell'edificio di cui al comma 3, solo se l'edificio su cui sono pertinenza non richiede interventi di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture.
5. Per le definizioni di unità edilizia e unità immobiliare trova applicazione l'articolo 3 della legge provinciale n. 15 del 2015 come da definizioni in premessa; per la loro concreta ed univoca individuazione si fa riferimento, per le finalità del presente avviso, alle norme di attuazione, alle rappresentazioni cartografiche, alle relazioni, alle tavole di analisi ed alle schedature contenute nel piano regolatore generale di Palù del Fersina.
6. Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati in altre aree o non facenti parte del patrimonio edilizio montano, del centro storico o degli insediamenti storici sparsi del Comune di Palù del Fersina.

Art. 3

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a euro 1.800.000,00 (euro unmilioneottocentomila/00) a valere sul capitolo 207200-010 del bilancio di Previsione della Provincia autonoma di Trento, anno 2024.
2. Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 200.000,00 euro, con una spesa ammessa massima di € 285.714,29 per una percentuale di contributo del 70%.
3. Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Provincia autonoma di Trento dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi, adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie.
4. A prescindere dalla quota di cofinanziamento, l'operazione è ammissibile qualora siano garantiti la completa realizzazione dell'intervento e il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso.
5. Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali, regionali o provinciali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.
6. In caso di attività di impresa, al contributo concesso sulla base del presente Avviso possono essere cumulati eventuali aiuti "*de minimis*" concessi da altri bandi o regolamenti a condizione che non superino i diversi massimali stabiliti dalla normativa comunitaria nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 4

Soggetti beneficiari ammissibili

1. Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e



altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che alla **data di presentazione della domanda siano proprietari o titolari di diritto reale, anche per quote, di immobili** così come definiti all'art. 2 del presente Avviso pubblico, situati sull'intero territorio del Comune di Palù del Fersina.

2. Il titolo di cui al comma 1, dovrà essere certificato da intavolazione sul libro fondiario.
3. I soggetti di cui al comma 1 dovranno impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'intervento per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata (dalla data di dichiarazione di fine lavori laddove prevista, o l'attestazione di ultimazione lavori relativamente alle opere oggetto di contributo dichiarata dal beneficiario in sede di rendicontazione), pari ad almeno **DIECI ANNI**.
4. I soggetti di cui al comma 1 assumono il ruolo di Soggetto beneficiario; nel caso siano presenti più soggetti aventi titolo, uno solo di essi assume il ruolo di Soggetto beneficiario, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.
5. I soggetti di cui al comma 1, se imprese, non devono essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo.
6. Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola domanda** di finanziamento per un solo bene oggetto di intervento. In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente.
7. Sempre a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, secondo le modalità di cui al successivo articolo 8 del presente Avviso, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità:
 - a. di essere proprietario o titolare di diritto reale, anche per quote, dell'immobile oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda e che si impegna a mantenere il diritto reale per una durata almeno pari ai 10 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata;
 - b. che il bene oggetto dell'intervento, sia censito dal piano regolatore generale di Palù del Fersina nel patrimonio edilizio tradizionale montano, ovvero all'interno degli edifici storici sparsi, ovvero all'interno degli insediamenti storici perimetrati del Comune di Palù del Fersina;
 - c. di possedere la capacità soggettiva di contrarre con la Pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del codice penale, e che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m. (normativa antimafia);
 - d. di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di *milestone* e *target* associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento;
 - e. di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. "doppio



- finanziamento” ai sensi del medesimo articolo così come indicato nella circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato;
- f. di rispettare, in caso di imprese, le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 2023/2831 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell’arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
 - g. che in sede di attuazione dell’intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
 - h. di fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell’intervento e delle spese previste, al prezzario provinciale delle opere pubbliche vigente sia per la redazione piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione;
 - i. di rispettare i criteri meglio espressi dal presente avviso;
 - j. che in sede di attuazione dell’intervento sarà rispettata la normativa urbanistica, in materia di rischio idrogeologico, idraulico e sismico ivi compreso quanto disposto dal piano urbanistico provinciale approvato con l.p. 1/2008, dalla carta di sintesi della pericolosità approvata con deliberazione della giunta provinciale n. 1317 di data 04/09/2020 e ss.mm. e dal piano regolatore generale del Comune di Palù del Fersina approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 02/02/2024, rettificato per mero errore materiale con deliberazione della Giunta provinciale n. 282 di data 08/03/2024;
 - k. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull’ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell’Investimento 2.1: *“Attrattività dei borghi storici”* e di averne tenuto conto ai fini dell’elaborazione della domanda di finanziamento;
 - l. di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura, il Comune di Palù del Fersina e la Provincia autonoma di Trento si riservano il diritto di procedere d’ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
 - m. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del *“Do No Significant Harm”* (DNSH);
 - n. che nel caso in cui la proprietà o i diritti reali di godimento dell’unità edilizia oggetto dell’intervento siano in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario.
8. Ancora, a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a:
- a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l’intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Provincia le eventuali modifiche al progetto;



- b. avviare l'intervento (almeno con formale affidamento dell'incarico di progettazione dei lavori) entro il 30 settembre 2024;
- c. adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- d. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Provincia autonoma di Trento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR a valere sull'Investimento 2.1: *"Attrattività dei borghi storici"*;
- e. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- f. prevedere che nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento:
 - siano inserite clausole che garantiscano il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori regione agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente;
 - sia inserito l'obbligo da parte dell'esecutore di riferire in merito all'attuazione del contratto a metà della durata dell'intervento e alla fine dello stesso.
- g. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- h. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Palù del Fersina, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- i. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, la conclusione dell'intervento entro il 30 giugno 2026, riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a



finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;

- j. sottoscrivere con la Provincia autonoma di Trento un atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento;
- k. produrre alla Provincia autonoma di Trento, prima della sottoscrizione dell'atto di cui al punto j., nel caso in cui la proprietà, o gli altri diritti reali (usufrutto abitazione, ...), il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto;
- l. produrre alla Provincia Autonoma di Trento, in sede di sottoscrizione dell'atto di cui alla presente lettera j., impegno a garantire che il bene oggetto di finanziamento sia preservato e sia, al fine di assicurare la partecipazione alla rete di ospitalità diffusa, messo a disposizione del pubblico mediante sottoscrizione di formale atto d'obblighi con un soggetto coordinatore per almeno 10 anni.

Art. 5

Interventi finanziabili

1. Il progetto ha tra le proprie finalità la conservazione, la rivitalizzazione e la valorizzazione degli insediamenti e del paesaggio storici presenti nel territorio comunale, preservandone i caratteri originari, ritenuti elementi di forte valenza culturale, identitaria e di attrattività turistica. In coerenza a tale finalità gli interventi sul patrimonio edilizio esistente finanziati dal presente progetto perseguono l'obiettivo prioritario della conservazione degli elementi tipologici e costruttivi di pregio e dell'esaltazione dell'immagine tradizionale di edifici e manufatti. Per tale ragione gli interventi inerenti edifici ricadenti all'interno degli insediamenti storici aggregati e isolati o del patrimonio edilizio montano, oltre a rispettare le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, devono sviluppare soluzioni progettuali fortemente improntate alla qualità architettonica e alla conservazione della preesistenza, tali da mantenere la caratterizzazione originaria.
2. Gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione.
3. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili interventi avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al successivo articolo 7 comma 6.
4. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e indirizzi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e comunale nonché in coerenza con le strategie di sviluppo territoriale definiti negli strumenti di programmazione regionale, provinciale e locale.
5. La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà o di altro diritto reale, va mantenuta per almeno 10 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.
6. I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi riconducibili alle seguenti tipologie:



- Restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione (anche ai sensi dell'art. 77, comma 1, lettera g. numero 2. della l.p. 15/2015) e recupero funzionale degli immobili di cui all'articolo 2 coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - Interventi di manutenzione del paesaggio rurale;
 - Allestimento di spazi da destinare a servizi turistici a carattere ricettivo.
7. Non sono ammessi a finanziamento gli interventi di demolizione e ricostruzione di recupero che prevedono:
- la demolizione integrale dell'edificio e successiva ricostruzione,
 - gli interventi di nuova edificazione per gli edifici ricostruibili,
 - gli interventi di efficientamento statico ed energetico, che presentino caratteri tali da snaturare gli elementi costruttivi originari di murature, intonaci ed elementi lignei di facciata.
8. Relativamente agli interventi sugli elementi in legno, strutturali e di finitura (elevazioni, sporti, tamponamenti, serramenti,...) dovrà essere privilegiata la conservazione degli elementi originari, con la sostituzione delle parti ammalorate, ricorrendo a materiali e tecniche costruttive tradizionali. Analogamente andranno trattati i manti di copertura e l'orditura strutturale dei tetti, che, qualora oggetto di sostituzione, andranno realizzati ricorrendo a tecniche costruttive e a materiali tradizionali.
9. Dovranno essere evitati:
- materiali incongrui quali ad esempio serramentistica in legno/alluminio o pvc anche con colorazione ral simil legno,
 - tecniche costruttive non tradizionali sulle strutture verticali quali rivestimenti in pietra di superficie ed esili di mera copertura.
10. Parziali deroghe a tali principi, qualora conformi agli strumenti urbanistici, dovranno essere argomentate al fine della valutazione del progetto stesso.
11. Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno essere privilegiate le soluzioni eco-compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Art. 6

Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'intervento

1. Alle proposte progettuali candidate può essere riconosciuto un finanziamento sino a euro 200.000,00 (euro duecentomila/00), pari al 70% della spesa massima ammissibile di euro 285.714,29, per ciascuna proposta in forma di cofinanziamento, come stabilito al precedente articolo 3.
2. L'intervento dovrà essere avviato, almeno mediante formale affidamento di incarico di progettazione dei lavori – pena revoca del finanziamento – entro il 30 settembre 2024 e concluso entro il 30 giugno 2026 con attestato da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo laddove previsti, ovvero attestazione di ultimazione lavori relativamente alle opere oggetto di contributo qualora non siano previsti certificati di regolare esecuzione.
3. L'intervento finanziabile deve avere una spesa minima ammissibile e rendicontabile pari a 20.000 euro.



Art. 7

Spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 5, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici (elettrici, termoidraulici, eccetera);
 - b. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti nel limite massimo del 15%;
 - c. spesa per imprevisti (se inclusi nel quadro economico fino a un massimo del 10% delle spese della lettera a.);
 - d. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - e. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;
 - f. spese per l'allestimento degli spazi, realizzate nel rispetto della tipologia locale con materiali che non arrecano danno all'ambiente nel rispetto del principio DNSH. Non sono ammissibili spese di beni di consumo, quali ad esempio stoviglieria, biancheria domestica e per toeletta, tendaggi, soprammobili e accessori.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - a. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b. spese relative a lavori in economia;
 - c. spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR;
 - d. spese conseguenti ad autofatturazione;
 - e. spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi.
5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Provincia Autonoma di Trento.



6. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:
- a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
- A tal fine si precisa che i costi stimati dei progetti inclusi nel presente avviso non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020.

Art. 8

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, **firmata digitalmente** dal Soggetto Proponente, completa della proposta, dei documenti e dichiarazioni di cui al successivo comma 4, deve essere presentata,

a partire dalle ore 0.00 del giorno 13 MAGGIO 2024 e fino a tutto il 31 LUGLIO 2024

utilizzando esclusivamente la **modulistica approvata tramite una delle seguenti modalità:**

- presentazione della domanda cartacea mediante consegna a mano presso il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio a Trento in via Mantova, 67 - dalle ore 9 alle ore 12 - (telefono 0461 - 492712), oppure presso gli sportelli di assistenza e di informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento decentrati sul territorio. *In tal caso dovrà essere presentata anche domanda firmata digitalmente in formato statico,*
 - trasmissione a mezzo posta elettronica (certificata e non) esclusivamente alla casella serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it, si fa presente che NON saranno accettati allegati in formati compressi o con collegamenti e link (ad esempio ZIP, wetransfer, link drive) ai sensi delle direttive provinciali in materia di comunicazioni telematiche.
2. Le domande presentate prima o oltre i termini previsti sono irricevibili. Le domande incomplete sono dichiarate inammissibili. Per domande incomplete si intendono quelle nelle quali non vengono riportati gli elementi necessari per l'ammissione; nel modulo di domanda sono specificati i campi obbligatori la cui mancata compilazione o assenza comporta l'inammissibilità della domanda.
3. **I soggetti proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e di firma digitale.**
4. In sede di presentazione della domanda di finanziamento, con le modalità indicate all'art. 8, il Soggetto beneficiario deve altresì allegare, a pena di esclusione:
- a) Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale;
 - b) Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito ivi compresa l'accessibilità esistente all'immobile della viabilità, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa *(sono vincolanti gli schemi allegati al presente Avviso)*;
 - c) Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;



- d) Layout dei lavori da realizzare;
 - e) progettazione preliminare con computo metrico estimativo relativo agli interventi previsti o con preventivi di spesa relativo agli interventi previsti
 - f) relazione tecnica per la descrizione degli interventi, contenente nel dettaglio la dichiarazione con cui il progettista, sotto la propria responsabilità, attesta che gli interventi di progetto:
 - 1. sono conformi al PRG e alle disposizioni urbanistiche vigenti,
 - 2. sono conformi a quelli oggetto di finanziamento di questo avviso, visti e considerati:
 - l'individuazione dell'unità edilizia come definita dall'art. 2. del presente avviso;
 - le caratteristiche dell'edificio destinatario degli interventi con riferimento all'assetto dei prospetti, alle relative esigenze di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture architettoniche e dell'aggetto su vie o spazi pubblici o spazi privati esposti alla pubblica vista;
 - nel caso di intervento su manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica, le caratteristiche dell'edificio di cui sono pertinenza, che non richiede interventi di riqualificazione architettonica;
 - gli interventi previsti al fine del miglioramento dell'assetto del patrimonio edilizio tradizionale montano, ovvero all'interno degli edifici storici sparsi, ovvero all'interno degli insediamenti storici perimetrati del Comune di Palù del Fersina, sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano in relazione agli affacci su vie o spazi pubblici e privati rispetto alla coerenza dei medesimi interventi;
 - il rispetto delle tipologie edilizie e degli elementi architettonici del patrimonio edilizio montano e storico del Comune di Palù del Fersina;
 - il ricorso ai materiali della tradizione costruttiva del contesto territoriale di Palù del Fersina e della Valle dei Mocheni ed in particolare di manti di copertura, strutture verticali e orizzontali, tamponamenti o rivestimenti, serramenti e contorni dei fori, parapetti, pavimentazioni e sistemazioni degli spazi di pertinenze, recinzioni, elementi decorativi, elementi tecnici e/o tecnologici, insegne;
 - gli interventi previsti al fine del restauro degli elementi di pregio storico-artistico eventualmente presenti;
 - la tutela figurativa dei fronti principali ed esposti sugli spazi pubblici nel caso di eventuale inserimento di volumi tecnici;
 - g) Dichiarazione sostitutiva relativa al titolo di proprietà o altro diritto reale del bene firmata dal proponente;
 - h) Ulteriore documentazione.
- Tutti gli allegati di cui ai punti c), f), g), i) devono essere firmati dal dichiarante e dal progettista; in caso di persona giuridica il dichiarante è il rappresentante legale.
- 5. La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura "a sportello", dunque l'ordine temporale di presentazione della domanda, determinerà rigorosamente l'ordine con il quale gli uffici competenti provvedono all'istruttoria per l'esaminabilità e con il quale l'apposita Commissione provvede alla valutazione di merito delle domande medesime, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
 - 6. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il



finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione provinciale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.

7. Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, firmati digitalmente dovranno essere redatti nel formato PDF e ogni comunicazione non può eccedere il limite dimensionale complessivo di 70 MByte, come meglio espresso nella delibera n. 2051/2020.
8. In caso di carenza documentale, diversa da quella prevista al comma 2 del presente articolo, ovvero di errori materiali nella produzione della documentazione richiesta per la candidatura del fascicolo progettuale, si applica il "soccorso istruttorio" di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Art. 9

Verifica di ammissibilità delle domande

1. Le domande di finanziamento, pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, come riportata al comma 1 dell'articolo 8, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Provincia autonoma di Trento con il supporto di una Segreteria tecnica appositamente costituita, avuto riguardo della relativa conformità alle disposizioni di cui al precedente articolo 4, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di presentazione delle domande medesime. La Provincia autonoma di Trento interrompe le attività di istruttoria e di valutazione di merito per tutte le domande pervenute successivamente all'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 8, comma 8, le domande di finanziamento non complete, ovvero recanti in allegato una proposta, documenti o dichiarazioni non completi e/o non sottoscritti, ovvero carenti della proposta, dei documenti o delle dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, ovvero carenti dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 2, 4 e 5 del presente Avviso, e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto e richiesto a pena di esclusione dal presente Avviso, saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto richiedente.
3. Le domande non sottoscritte digitalmente sono irricevibili e quindi sono nulle.

Art. 10

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

1. Le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica di cui al precedente articolo 9, saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita dalla Giunta provinciale.
2. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari a 60 punti su 100, seguendo l'ordine temporale di presentazione delle domande e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sulla base della quota assegnata all'intervento 15 "ospitalità diffusa".
3. La Commissione determinerà l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, che si formerà progressivamente con l'aggiunta di ciascuna domanda che abbia conseguito nella



valutazione di merito un punteggio di almeno 60 punti su 100. La Commissione non procederà alla valutazione di merito una volta esaurite le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei progetti.

4. La Commissione procederà alla valutazione attribuendo a ciascuna domanda un punteggio sulla base dei seguenti ambiti e criteri, fino al raggiungimento del punteggio sufficiente per l'ammissione al finanziamento:

A. QUALITÀ DEL BENE E URGENZA DELL'INTERVENTO (FINO A 35 PUNTI)

A1: Interesse e rilevanza dell'immobile sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale	
- riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004	20 punti
- età di costruzione del bene <u>non soggetto a vincolo</u> culturale di almeno 100 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici	5 punti
- età di costruzione del bene <u>non soggetto a vincolo</u> culturale tra 100 e 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici	2 punti
- qualità/peculiarità del <u>bene non vincolato</u> rispetto alla storia e alla tradizione rurale della Valle dei Mocheni	fino a 15 punti
A2: Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza dell'immobile	fino a 15 punti

B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO (FINO A 15 PUNTI)

B1: aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ex art 136 e 142 Dlgs 42/2004 (si considerano le aree tutelate dal Ministero ex art. 136, le aree tutelate dal PUP quali fascia lago, ambito fluviale, aree superiori a 1.600 metri,...), beni ambientali di cui all'art. 12 delle norme di attuazione al PUP e all'art. 65 della l.p. 15/2015	5 punti per ciascuna categoria
B2: invarianti PUP, aree di tutela ambientale individuate dal pup, aree della Rete Natura 2000 e altre aree naturali protette provinciali	5 punti per ciascuna categoria
B3: immobili individuati dal prg assoggettati a RESTAURO o RISANAMENTO CONSERVATIVO e che mantengano gli elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale	5 punti
B4: Accessibilità dell'immobile alla viabilità esistente: raggiungibile dalla più vicina strada aperta al traffico ordinario, distanza massima di 500 metri, lungo il più breve percorso pedonale o stradale chiuso al	5 punti



traffico ordinario, oppure dislivello massimo di 100 metri lungo il più breve percorso pedonale o stradale chiuso al traffico ordinario

C. QUALITÀ DEL PROGETTO (FINO A 50 PUNTI)

C1: Qualità e innovatività del progetto di restauro/ conservazione intesa come capacità del progetto di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici, con la seguente articolazione: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza delle azioni proposte rispetto agli obiettivi ed efficacia (max 8 punti) • qualità della definizione progettuale sul piano tecnico e gestionale (max 8 punti) • presenza di soluzioni innovative per il recupero del bene e la fruizione (max 4 punti) 	fino a 20 punti
C2: Sostenibilità ambientale dell'intervento in termini di realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione del consumo idrico ed energetico; utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili, riduzione della produzione di rifiuti, ecc.; con la seguente articolazione: <ul style="list-style-type: none"> • presenza di soluzioni per la riduzione del consumo idrico ed energetico (max 8 punti) • utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili (max 8 punti) • riduzione della produzione di rifiuti (max 4 punti) 	fino a 20 punti
C3: Coerenza dell'intervento rispetto al contesto ambientale e paesaggistico in cui si inserisce, con particolare riferimento alle caratteristiche del medesimo contesto sotto il profilo morfologico e dell'edificato (forma, disposizione, pendenza, materiali impiegati, ecc.)	fino a 10 punti

D. CRONOPROGRAMMA E LIVELLO DI PROGETTAZIONE (FINO A 5 PUNTI)

D1: Progettazione esecutiva con pareri di legge da acquisire	3 punti
D2: Progettazione esecutiva con tutti i pareri di legge acquisiti	5 punti

5. L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Provincia autonoma di Trento , con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento. La pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.



6. Una volta in possesso dell'atto d'obblighi di cui all'articolo 4, comma 8, lettera j. sottoscritto tra le parti con apposito atto dirigenziale del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio si provvederà a formale concessione.

Art. 11

Obblighi del Soggetto beneficiario

1. I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nelle dichiarazioni di cui all'articolo 4, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell'atto di cui all'art. 4 punto 8, lett. J).
2. In particolare, il Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, assume l'obbligo di:
 - a) dare piena attuazione al progetto, garantendo e comunicando alla [Provincia autonoma di Trento](#) l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma di progetto;
 - b) garantire la fruizione del bene oggetto dell'intervento secondo le modalità disciplinate nell'atto indicato all'articolo 4, punto 8, lettera j);
 - c) garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e provinciale in materia di esecuzione di interventi finanziati con risorse pubbliche;
 - d) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
 - e) trasmettere alla Provincia autonoma di Trento una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e dei *milestone*;
 - f) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
 - g) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - h) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando alla Provincia sugli stessi;
 - i) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Provincia, dell'Amministrazione centrale titolare d'intervento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari pubblici delle azioni;
 - j) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla [Provincia autonoma di Trento](#) nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato,
 - k) garantire che il bene oggetto di finanziamento sia preservato e sia, al fine di assicurare la partecipazione alla rete di ospitalità diffusa, messo a disposizione del pubblico mediante sottoscrizione di formale atto d'obblighi con un soggetto coordinatore.
3. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni



comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art.16.

Art. 12

Modalità di attuazione degli interventi

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte positivamente valutate ai sensi del precedente articolo 10.
2. I Soggetti beneficiari, per ogni intervento ammesso al finanziamento, provvedono ad avviare le attività ricettive a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di cui all'art. 4 punto 8, lett. j).

Art. 13

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

1. Il contributo potrà essere erogato per stato di avanzamento lavori fino al 70% dell'importo finanziato con le seguenti modalità:
 - a. presentazione di domanda di acconto con indicazione della somma rendicontata;
 - b. Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL);
 - c. presentazione degli atti contabili riferibili al progetto finanziato, unitamente ai bonifici (con indicazione della causale e del CUP) quale prova del loro pagamento ovvero, in alternativa, unitamente a idonea garanzia fideiussoria pari all'importo richiesto;
 - d. per le spese diverse da opere e lavori: presentazione delle fatture unitamente ai bonifici (con indicazione della causale e del CUP) quale prova del loro pagamento ovvero, in alternativa, unitamente a idonea garanzia fideiussoria pari all'importo richiesto.
2. La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2026 secondo le modalità indicate nelle comunicazioni di concessione del contributo o con successivi provvedimenti.

Art. 14

Modifiche dell'Avviso

1. Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 15

Modifiche / variazioni del progetto

1. Il Soggetto beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto.
2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Provincia autonoma di Trento. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.
3. Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, la Provincia autonoma di Trento valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:



- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 30 giugno 2026;
 - le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
 - in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
 - l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
4. Ai fini della valutazione della richiesta di modifica, la Provincia autonoma di Trento potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
5. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Art. 16

Sanzioni (Decadenza dal contributo e sospensione)

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'art. 3 punti 4 e 5 o assunti con l'atto di cui al precedente articolo 4, punto 8, lettera j. .
3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
 - b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento. In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.
4. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 15, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
5. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
6. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Provincia autonoma di Trento in suo favore.
7. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati saranno riallocate secondo la graduatoria di cui all'art. 9 del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura e fatto salvo il rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi.



Art. 17

Stabilità dei progetti/interventi

1. L'intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i **dieci** anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura.
2. La violazione del presente articolo legittimerà la **Provincia autonoma di Trento** a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 18

Responsabile dell'Avviso

1. Il Responsabile unico del procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio.
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate al seguente indirizzo: serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it
3. Alle domande pervenute, per quanto possibile, non si procederà per risposta singola ma mediante la pubblicazione di "FAQ" sulla pagina del sito della Provincia Autonoma di Trento (<https://www.provincia.tn.it>) dedicato alla procedura.

Art. 19

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 20

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Trento.

Art. 21

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Palù del Fersina.
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



3. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

BORGH – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A

ALLEGATO 1A - QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

(art. 8 co. 4 lett. c.)

<i>Macro voci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale</i>	<i>Importo (al lordo IVA se non recuperabile)</i>
A.1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	€ _____
A.1.1 – Opere edili, murarie e assimilate	€ _____
A.1.2 – Impianti	€ _____
A.1.3 – Oneri per la sicurezza (se non compresi in A.1.1, A.1.2)	€ _____
A.1.4 – Altri interventi (definire) _____	€ _____
A.2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi destinati alla fruizione	€ _____
A.2.1 – Spese per l'allestimento degli spazi destinati alla fruizione	€ _____
A.2.2 – Spese per beni o servizi destinati alla riqualificazione dell'unità edilizia	€ _____
A.2.3 – Altre spese (definire) _____	€ _____
B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 15% di A.1)	€ _____
B.1 – Spese tecniche di progettazione	€ _____
B.2 – Spese per la direzione dei lavori	€ _____
B.3 – Collaudo tecnico-amministrativo	€ _____
B.4 – Altre opere di ingegno	€ _____
B.5 - Coordinamento della sicurezza (fase progettuale ed esecutiva)	€ _____
C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche alla sicurezza, fruibilità	€ _____
C.1 – Spese per attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche	€ _____
C.2 – Spese per tecnologie (hardware e software) per l'accessibilità dei siti e dei beni per disabilità sensoriali	€ _____

C.3 – Altre spese (specificare) _____	€ _____
D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria	€ _____
D.1 – Imprevisti (fino al massimo del 10% di A)	€ _____
D.2 – Spese per acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta	€ _____
D.3 – Spese per allacciamenti utenze	€ _____
D.4 – Spese per polizza fidejussoria	€ _____
D.5 – Altre spese (specificare) _____	€ _____
Subtotale Spese ammissibili	€ _____
Totale Spese non ammissibili (**)	€ _____
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ _____

_____, li _____

Il dichiarante
Documento sottoscritto digitalmente

(**) Descrivere le spese non ammissibili in relazione a corredo del presente Quadro economico.

BORGIO – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A

**ALLEGATO 1B - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA
PROPOSTA PROGETTUALE
(art. 8 co. 4 lett. c.)**

Linee di azione e attività scrivere Data di PARTENZA _____	Sviluppo temporale con dettaglio almeno bimestrale				
	Periodo		Periodo		Periodo
Azione 1 – Progettazione e cantierizzazione					
Attività 1.1 _____					
Attività 1.2 _____					
Attività 1.3 _____					
Altro _____					
Azione 2 – Realizzazione dei lavori e degli impianti					
Attività 2.1 _____					
Attività 2.2 _____					
Attività 2.3 _____					
Altro _____					
Azione 3 – Allestimenti e soluzioni innovative per la fruizione					
Attività 3.1 _____					
Attività 3.2 _____					
Attività 3.3 _____					
Altro _____					
Azione 4 – Promozione e comunicazione con soggetto accreditato					
Attività 4.1 _____					
Attività 4.2 _____					
Attività 4.3 _____					
Altro _____					

_____, li _____

Il dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente

**BORGH – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A**

**ALLEGATO 1C – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(art. 8 c. 4, lett. h. dell'Avviso)**

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome/Denominazione Ente)

**COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

DENOMINAZIONE BENE: p.ed/pf_____CC Palù, Scheda PRG.N._____

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Il _____ C.F. _____

ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

che il bene risulta iscritto al tavolare come segue:

(Partita tavolare, comune amministrativo, comune catastale, n. p.f., p.ed, PM)

- ☐ che per i beni oggetto di intervento risulta iscritta a libro fondiario la dichiarazione di interesse culturale.

OPPURE

- ☐ che i beni hanno un'epoca di costruzione
- ☐ tra 100 anni e 70 anni compresi dalla data della domanda
 - ☐ superiore a 100 anni dalla data della domanda

e sono censiti o classificati nel/nei seguente/i strumenti urbanistici:

_____, li _____

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente

BORGIO – PALÙ DEL FERSINA –

LA FORZA DELLA MINORANZA:

CUP D62I22000010007

PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A

**ALLEGATO 1D - RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTISTA DI
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

(art. 8 co. 4 lett. g.)

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome/Denominazione Ente)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed/pf_____CC Palù, Scheda PRG N._____

INQUADRAMENTO TAVOLARE E CATASTALE

INQUADRAMENTO URBANISTICO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO (risanamento conservativo, restauro, ristrutturazione,
manutenzione straordinaria, altro)

Breve descrizione dell'intervento:

Il tecnico spiega se gli interventi sono soggetti a permesso di costruire, SCIA, CILA, comunicazione, eventuali classificazioni energetiche.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
del tecnico professionista incaricato

(artt. 46 e 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Titolo, nome e cognome _____
iscritto all'Albo/Ordine _____ della Provincia di _____ n. _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
con studio tecnico in _____ via/piazza _____ n. _____
CAP _____ tel. _____ e-mail _____
indirizzo PEC _____
in qualità di progettista

- vista l'individuazione dell'unità edilizia come definita dall'articolo 3 lettera u) della l.p. 15/2015, dall'articolo 2 del bando e dal piano regolatore generale del Comune di PALU' DEL FERSINA - GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL scheda tecnica n. _____

(barrare)

- ☐ edificio del patrimonio edilizio tradizionale montano
- ☐ edificio storico sparso
- ☐ edificio ricompreso negli insediamenti storici perimetrati

- viste le caratteristiche dell'edificio destinatario degli interventi con riferimento all'assetto dei prospetti, alle relative esigenze di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture architettoniche e dell'aggetto su vie o spazi pubblici o spazi privati esposti alla pubblica vista;

- *eventuale: nel caso di intervento su manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista, viste le caratteristiche dell'edificio di cui sono pertinenza, che non richiede interventi di riqualificazione architettonica;*

- considerati gli interventi previsti al fine del miglioramento dell'assetto

(barrare)

- ☐ del patrimonio edilizio tradizionale montano
- ☐ all'interno degli edifici storici sparsi
- ☐ all'interno degli insediamenti storici perimetrati

sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano in relazione agli affacci su vie o spazi pubblici e privati rispetto alla coerenza dei medesimi interventi;

- considerato il rispetto delle tipologie edilizie e degli elementi architettonici del patrimonio edilizio montano e storico del Comune di Palù del Fersina - Gamoà Va Palai En Bersntol;

- considerato il ricorso ai materiali della tradizione costruttiva del contesto territoriale di riferimento ed in particolare di Palù del Fersina - Va Palai En Bersntol e della Valle di Mocheni manti di copertura, strutture verticali e orizzontali, tamponamenti o rivestimenti, serramenti e contorni dei fori, parapetti, pavimentazioni e sistemazioni degli spazi di pertinenze, recinzioni, elementi decorativi, elementi tecnici e/o tecnologici, insegne;

- considerati gli interventi previsti al fine del restauro degli elementi di pregio storico-artistico eventualmente presenti;

- considerata la tutela figurativa dei fronti principali ed esposti sugli spazi pubblici nel caso di eventuale inserimento di volumi tecnici;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

che l'intervento ricade all'interno delle seguenti zone:

PRG vigente: _____ zona: _____, SCHEDA prg n. _____

che gli interventi sono realizzati su un'unità edilizia come definita dall'articolo 2 del bando e dall'articolo 3 lettera u) della l.p. 15/2015 e dal piano regolatore generale del Comune di PALU' DEL FERSINA - GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL scheda n. _____

che gli interventi, come individuati negli elaborati allegati, sono conformi agli strumenti

urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti e non sono in contrasto con quelli adottati;

che gli interventi, come individuati negli elaborati allegati, rispettano i criteri del bando di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. _____ di data _____.

☐ *[barrare solo se interventi soggetti ai beni culturali]* che nel caso di presenza di elementi di pregio storico e artistico gli interventi rispondono alla loro tutela, conservazione e valorizzazione;

_____, li _____

Il Progettista

firma digitale

PER PRESA VISIONE

Il Dichiarante

firma digitale

BORGH – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A

**ALLEGATO 1E – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 8 c. 4 dell'Avviso)

PROPONENTE: _____

(Cognome e nome/Denominazione Ente)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DENOMINAZIONE BENE: p.ed/pf _____ CC Palù, Scheda PRG.N. _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ C.F. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

1. QUALITÀ DEL BENE E URGENZA DELL'INTERVENTO

- a. Interesse e rilevanza del bene sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale :

● riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;	SI	NO
● età di costruzione del bene non soggetto a vincolo culturale di almeno 100 anni	SI	NO
● età di costruzione del bene non soggetto a vincolo culturale tra 100 e 70 anni	SI	NO
● qualità/peculiarità del bene non vincolato rispetto alla storia e tradizione rurale della Valle dei Mocheni	SI	NO

- b. Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza del bene

Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza del bene	SI	NO
--	-----------	-----------

2. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.Lgs.)	SI	NO
beni ambientali di cui all'art. 12 delle norme di attuazione	SI	NO
beni ambientali di cui all'art. 65 della L.P. 15/2015	SI	NO
invarianti PUP	SI	NO
aree di tutela ambientale individuate dal PUP	SI	NO
aree della Rete Natura 2000 e altre aree naturali protette provinciali	SI	NO
immobili assoggettati a RESTAURO o RISANAMENTO CONSERVATIVO e che mantengano gli elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale	SI	NO
accessibilità dell'immobile alla viabilità esistente: raggiungibile dalla più vicina strada aperta al traffico ordinario, distanza massima di 500 metri, lungo il più breve percorso pedonale o stradale chiuso al traffico ordinario, oppure dislivello massimo di 100 metri lungo il più breve percorso pedonale o stradale chiuso al traffico ordinario	SI	NO

3. CRONOPROGRAMMA A LIVELLO PROGETTUALE

Livello di progettazione e stato delle autorizzazioni

FATTIBILITÀ	SI	NO
ESECUTIVO	SI	NO

Tutte le autorizzazioni/pareri già acquisiti	SI	NO
--	----	----

_____, li _____

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente

BORGIO – PALÙ DEL FERSINA –**LA FORZA DELLA MINORANZA:****CUP D62I22000010007****PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A****ALLEGATO 1F – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 4 dell'Avviso)****PROPONENTE:** _____

(Cognome e nome/Denominazione Ente)

COMUNE di PALU' DEL FERSINA – GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO****DENOMINAZIONE BENE: p.ed/pf _____ CC Palù, Scheda PRG.N. _____**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Il _____ C.F. _____

residente in _____ Via _____ n _____

ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

Che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, i quali hanno condiviso la domanda di finanziamento e i relativi documenti allegati.

_____, li _____

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente

***BORGH – PALÙ DEL FERSINA –
LA FORZA DELLA MINORANZA:
CUP D62I22000010007
PNRR-M1C3-2.1 LINEA DI AZIONE A***
ALLEGATO 2– MODULO DI DOMANDA

A. INTESAZIONE E DATI GENERALI

Il sottoscritto _____, in qualità di

- ☐ proponente, come persona fisica
☐ legale rappresentante della persona giuridica _____

CHIEDE

il contributo previsto dal PNRR - Borgo – Palù del Fersina – La forza della minoranza: CUP D62I22000010007 PNRR-M1C3-2.1 linea di azione A – INTERVENTO 15 OSPITALITÀ DIFFUSA

B. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

B.1 - Natura giuridica del soggetto proponente

- ☐ persona fisica
☐ persona giuridica

B.2 -Se persona giuridica, specificare la natura del soggetto

- ☐ impresa (ditta individuale o società)
☐ altro (specificare)

B.3.1 - Dati del soggetto proponente

Cognome e nome: _____

Denominazione o ragione sociale (se persona giuridica):

nato/a a _____ il _____

Codice fiscale / partita IVA: _____

Indirizzo residenza/sede legale: _____

Telefono: _____

PEC: _____

e-mail: _____

B.3.2 - Dati del rappresentante legale

Cognome e nome: _____

Codice fiscale: _____

B.4 - Dati del referente tecnico del progetto

Cognome e nome: _____

Codice fiscale: _____

ISCRIZIONE ALBO/ORDINE e numero: _____

Telefono: _____

PEC: _____

e-mail: _____

B.5 - Indicare il regime fiscale dell'impresa giuridica

- ☐ IVA detraibile
☐ IVA non detraibile

C. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**C.1 - Titolarità del progetto**

C.1.1. - Localizzazione del bene oggetto dell'intervento

p.ed/p.f.: _____ CC. Palù

Località/Frazione: _____

Indirizzo: _____

SCHEDA del prg n. _____

C.1.2. - Titolo di disponibilità del bene oggetto dell'intervento

- ☐ proprietà
☐ comproprietà al _____ %
☐ usufrutto
☐ altro (specificare)

C.2 - Descrizione dell'intervento

C.2.1. - Denominazione del bene oggetto dell'intervento:

C.2.2. - Descrizione sintetica dell'intervento (max 500 caratteri):

C.2.3. - Unità edilizia del Comune di Palù del Fersina - (art. 2 c.1)

- ☐ edifici classificati all'interno del patrimonio edilizio tradizionale montano
- ☐ edifici catalogati all'interno degli edifici storici sparsi
- ☐ edifici ricompresi all'interno degli insediamenti storici perimetrati

C.2.4. - Tipologia di vincolo presente sul bene:

- ☐ dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.lgs. n. 42/2004
- ☐ epoca di costruzione compresa tra i 70 e i 100 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici
- ☐ epoca di costruzione di almeno 100 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici

C.2.5. - Tipologia di risanamento:

- ☐ restauro
- ☐ risanamento conservativo
- ☐ ristrutturazione
- ☐ allestimento di spazi destinati a piccoli servizi per la fruizione del bene (solo ricettività)
- ☐ altro (specificare) _____

C.2.6. - Livello di progettazione dell'intervento (barrare una unica voce):

- ☐ studio di fattibilità e QTE
- ☐ progettazione esecutiva
- ☐ progettazione esecutiva accompagnata da tutti i pareri e le autorizzazioni di legge

C.2.7. - Se il bene è vincolato, indicare la data di richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori inoltrata alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali: _____

C.2.8. - L'intervento è:

- ☐ già avviato alla data del _____ (NB: non anteriore al 01.02.2020)
- ☐ da avviare

D. IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

L'intervento finanziabile deve avere un costo minimo ammissibile e rendicontabile pari a 20.000,00 euro.

Tipologia di spese ammissibili	Importo delle spese (AL NETTO DELL'IVA)
A1 Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	€ _____
A2 spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi	€ _____
B spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 15% di A1)	€ _____
C spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita	€ _____
D spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc, imprevisti (se inclusi nel QTE e fino all'importo massimo del 10%); allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fideiussoria	€ _____
Subtotale	€ _____
Spese non ammissibili (resta a carico del richiedente)	
Subtotale	€ _____
Totale costo dell'intervento	€ _____
Copertura finanziaria	€ _____
Finanziamento PNRR (contributo finanziario richiesto)	€ _____
Finanziamento soggetto proponente	€ _____
Finanziamento terzi	€ _____
Finanziamento a carico del soggetto proponente (mezzi propri e altre risorse da terzi)	€ _____
Totale copertura dell'intervento:	€ _____

E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale;
- b) Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa;
- c) Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;
- d) Layout degli interventi;
- e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione di almeno 70 anni o 100 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici;
- f) Relazione del tecnico progettista di attestazione (art. 8 lett. g dell'avviso);
- g) Elaborati di progetto: (documentazione da presentare)
 - g.1 *Relazione contenente i criteri di progettazione, la descrizione delle soluzioni adottate e ogni altro elemento di valutazione necessario in funzione dei singoli interventi. La relazione approfondisce gli elementi di inserimento nel contesto paesaggistico, al fine della valutazione dell'intervento sotto il profilo della qualità architettonica o dell'autorizzazione paesaggistica,*
 - g.2 *Planimetrie con stato di fatto-rilievo, stato di progetto, stato di raffronto,*
 - g.3 *Piante con stato di fatto, stati di progetto, stato raffronto,*
 - g.4 *Sezioni con stato di fatto, stati di progetto, stato raffronto*
 - g.5 *Prospetti con stato di fatto, stati di progetto, stato raffronto;*
- h) COMPUTO metrico estimativo relativo agli interventi previsti o con preventivi di spesa relativo agli interventi previsti. (art. 8 lett. F dell'avviso)
- i) Ulteriore documentazione

F. DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Soggetto Proponente dichiara,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- a) di essere proprietario/titolare di diritto reale del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda (vedi art. 4 dell'avviso);
- b) che il bene oggetto dell'intervento è appartenente a una delle tipologie di beni del Comune di Palù del Fersina definite al punto C.2.3, ossia edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano, edificio storico sparso – edificio ricompreso negli insediamenti storici perimetrati;
- c) di essere in possesso dei requisiti soggettivi per poter contrarre con la PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del codice penale e, ai sensi della vigente normativa in materia antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche;
- d) di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo, così come indicato nella circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato;
- e) che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- f) di rispettare i criteri meglio espressi dal presente bando;
- g) di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 2.1 – linea di azione A e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento;
- h) di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura, la Provincia e il Comune di Palù del Fersina si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- i) che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- j) in caso di impresa, di rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;
- k) in caso di impresa, che la stessa non possa essere qualificata come impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo k. che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto Proponente;

- l) che gli interventi sono volti a recuperare unitariamente l'assetto dei prospetti dell'unità edilizia, o delle relative pertinenze, migliorando i medesimi complessivamente sotto il profilo della configurazione morfologica formale e del decoro urbano, tutelando e valorizzando il ricorso a materiali della tradizione costruttiva mochena. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 dell'avviso (bando) gli interventi devono essere eseguiti complessivamente e unitariamente sui prospetti (strutture verticali-facciate e tetto-copertura) dell'edificio corrispondente all'unità edilizia, a condizione che sia raggiunta la riqualificazione sostanziale e complessiva; nel caso di intervento parziale su singoli prospetti, il medesimo deve riguardare almeno i prospetti principali aggettanti su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista. Al fine del decoro urbano i medesimi interventi possono essere eseguiti sulle relative pertinenze ivi inclusi i manufatti pertinenziali.
- m) che in caso di interventi interni gli stessi sono finalizzati al recupero di unità immobiliari (parte interna degli edifici) da destinare a piccoli servizi turistici ad uso ricettivo, collocati all'interno delle unità edilizie oggetto degli interventi di cui al precedente comma.
- n) che i manufatti pertinenziali affacciati su vie o spazi pubblici o su spazi privati esposti alla pubblica vista non necessitano di un contemporaneo intervento di riqualificazione degli edifici ai quali le pertinenze si riferiscono o che riguardano gli interni dell'edificio, solo se l'edificio su cui sono pertinenza non richiede interventi di riqualificazione architettonica in ragione delle condizioni carenti o degradate di materiali e finiture.

Il Soggetto Proponente si impegna altresì:

- a) a mantenere il diritto reale per una durata almeno pari ai 10 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata. Nel contenuto di tale diritto rientra anche la possibilità di realizzazione dell'intervento della presente domanda;
- b) di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero **di impegnarsi** ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento;
- c) che in sede di attuazione dell'intervento **saranno rispettate** le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

Inoltre, il Soggetto Proponente rende espressa dichiarazione con la quale si impegna a:

- a) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Provincia Autonoma di Trento le eventuali modifiche al progetto ivi previsto;
- b) avviare l'intervento, mediante formale incarico di progettazione dei lavori, entro il 30 giugno 2024;
- c) adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- d) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e provinciale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Provincia Autonoma di Trento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR a valere sull'Investimento 2.1 linea di azione A – ospitalità diffusa - CUP D62I22000010007;
- e) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso – ospitalità diffusa;
- f) prevedere che nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento: siano inseriti criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività:
- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - iv. attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente; sia inserito l'obbligo dell'aggiudicatario di riferire in merito all'attuazione del contratto a metà della durata dell'intervento e alla fine dello stesso;
- g) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, della Provincia, del Comune di Palù del Fersina, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- h) rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta e la conclusione dell'intervento **entro il 30/06/2026**, fatto salvo i più ridotti termini specificatamente previsti per l'intervento nella domanda di finanziamento e relativi allegati, in coerenza con quanto indicato all'art. 5 dell'Avviso, riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;

- i) sottoscrivere con la Provincia un atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento;
- j) produrre alla Provincia autonoma di Trento, prima della sottoscrizione dell'atto di cui sopra, nel caso in cui la proprietà, o gli altri diritti reali (usufrutto abitazione, ...), il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto;
- k) produrre alla Provincia Autonoma di Trento in sede di sottoscrizione dell'atto di cui alla presente lettera i) impegno a garantire che il bene oggetto di finanziamento sia preservato e sia, al fine di assicurare la partecipazione alla rete di ospitalità diffusa, messo a disposizione del pubblico mediante sottoscrizione di formale atto d'obblighi con un soggetto coordinatore per almeno 10 anni, che coordini la gestione del proprio immobile, ai sensi di quanto previsto dall'avviso;
- l) rispettare criteri, vincoli, controlli, termini di decadenza e ogni altro termine meglio descritto nell'*"avviso per la presentazione di proposte di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale per l'ospitalità diffusa INTERVENTO 15 del progetto BORGO – Palù del Fersina – la forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.1.– linea di azione A]* finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - CUP D62I22000010007"*.

_____, li _____

Il Richiedente

Documento sottoscritto digitalmente